

Lo SCARABOCCHIO

Periodico del Comune di Fara Novarese
Organo di informazione dell'Amministrazione comunale



Anno 3 • numero 8 • Settembre 2007

CICOGNE

LA COPERTINA

La copertina di questo mese ci porta fuori dal territorio di Fara, anche se per pochissimi chilometri; però, considerato che le cicogne ritratte frequentano la nostra zona, vogliamo credere che tutti i bambini nati recentemente nel nostro paese siano stati portati proprio da loro.

All'interno, se ne parla in un articolo che racconta brevemente la loro storia.

Massimo Mormile

INIZIATIVE PRO LOCO

In previsione delle future iniziative stiamo raccogliendo cesti e cestini. Chiunque ne avesse a disposizione e volesse offrirli all'associazione può consegnarli a Davide Chiovino presso il suo negozio in piazza Libertà. Ringraziamo fin d'ora per la disponibilità e un saluto a tutti i faresi.

Marco Cavallini



DON ELIO

LA PARENTESI

Venerdì 22 giugno scorso, a distanza di poco più di un anno, don Elio ha avuto, come ha definito lui stesso, una "parentesi" nella sua malattia, che ha tenuto col fiato sospeso tutta la nostra comunità di Fara.

Mi trovavo casualmente quel pomeriggio all'oratorio, a ridipingere le porte dei bagni, che noi genitori ci eravamo presi l'impegno di ristrutturare.

Mentre io ridipingevo, don Elio più volte è venuto a scambiare quattro chiacchiere con me; verso le 18,00, terminato il lavoro della giornata, stavo riponendo pennelli e vernici, suor Anna prendeva dai bagni l'acqua per i fiori della chiesa e don Elio era lì con noi. Tossiva e respirava con affanno, non essendo un medico, non ho capito cosa avesse, sebbene lui minimizzasse ripetendo che forse si era agitato troppo, l'istinto mi ha spinto a convincerlo a salire sulla mia auto per andare ai Cedri a farsi visitare.

Nel tragitto, che mi è sembrato interminabile, don Elio peggiorava di attimo in attimo e io mi chiedevo se avessi fatto la cosa giusta a portarlo in clinica.

All'arrivo, aiutata dal personale paramedico, don Elio è stato portato in una sala medica dove il Dottor Gianfranco Portigliotti, raggiunto da me nel piazzale, si è precipitato a prestargli soccorso. Grazie a lui che, capita la gravità della situazione, ha voluto intubare don Elio contro il parere del medico dell'elisoccorso. Questo ha fatto sì che quanto successo fosse veramente una



“parentesi” e non l’irreparabile... Quando ho visto che il Dott. Portigliotti si è preso prontamente cura di lui, ho chiesto di poter andare ad avvisare le suore, e ho avvisato telefonicamente don Massimiliano che allertasse famigliari e chi di dovere.

Ciò che è successo dopo, tutti lo sanno poiché il Dottor Portigliotti ha costantemente tenuto informati tutti coloro che lo fermavano per sapere notizie aggiornate di don Elio.

Quello che io penso è che: il caso o, per chi è credente, “qualcuno”, ha voluto che quel venerdì fosse una parentesi aperta e poi richiusa nella vita di don Elio.

Con la speranza che ritorni presto nella nostra comunità, rinnovo i miei auguri per una pronta guarigione.

Gabriella Collarini

IN BREVE

NOTIZIE DAL COMUNE

Via Cavour.

Sono stati appaltati alla ditta Fratelli Valloggia Srl di Borgomanero i lavori di riqualificazione di via Cavour, che inizieranno nel mese di ottobre, subito dopo la conclusione della vendemmia. Il direttore dei lavori, Architetto Raimondi, ha già effettuato un sopralluogo con i responsabili della ditta per concordare le modalità di esecuzione al fine di ridurre al minimo i disagi per i cittadini residenti.

Illuminazione Piazzetta di via XX settembre.

E' stato potenziato l'impianto di illuminazione del parcheggio presso gli ex ambulatori, nella zona dove sono situate le panchine, luogo di ritrovo notturno di ragazzi, non sempre rispettosi degli arredi pubblici.

Atti di vandalismo.

Dopo i recenti atti di vandalismi, schiamazzi e svuotamento, su alcune strade comunali dei secchielli dell'umido, i vigili dell'Unione Novarese 2000, in collaborazione con i Carabinieri di Fara, hanno effettuato dei servizi notturni per prevenire e scoraggiare questi atti che devono essere puniti severamente.

Installazione telecamere.

L'Unione Novarese 2000 ha finanziato l'installazione di telecamere di videosorveglianza. Nel nostro Comune ne saranno installate dieci così distinte: tre in piazza Libertà e piazzetta di casa ex Negri, tre nell'area della stazione ecologica, tre per gli ingressi del Cimitero

ed una per la piazzetta ex ambulatori di via XX settembre.

Apertura Cimitero.

L'Ufficio Tecnico ha concluso la fase di progettazione per l'automazione dei cancelli del Cimitero. Per evitare l'intera, onerosa automatizzazione dei due attuali pesanti cancelli d'ingresso, saranno realizzati, su ciascuno di essi, dei cancelli automatici per il solo passaggio pedonale.

Riparazioni grondaie e pluviali.

Dopo le recenti piogge, i vigili hanno rilevato che diverse grondaie e pluviali prospicienti le strade comunali sono danneggiate. I proprietari di questi immobili sono già fin d'ora avvisati a provvedere alla loro riparazione in quanto, in base al regolamento comunale, possono essere sanzionati ancora prima del ricevimento dell'avviso a provvedere da parte dell'Ufficio di Vigilanza.

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

LO SCARABOCCHIO I NOSTRI RECAPITI



Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax. 0321 829128

loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it

loscarabocchio.segretario@comune.faranovarese.no.it

La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione. La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto

RISPARMIO ENERGETICO

CAMPAGNA PROMOZIONALE

Enel Sole promuove anche quest'anno una campagna nazionale per l'efficienza energetica offrendo ai Comuni, propri clienti, lampade ad alta efficienza di classe A.

Queste lampade fluorescenti compatte, pur producendo la stessa luce, durano 8 volte di più e consumano 5 volte meno di una lampadina tradizionale, della quale possiedono lo stesso attacco per una facile sostituzione.

In questo modo gli utenti contribuiranno alla salvaguardia dell'ambiente riducendo le emissioni di gas serra attraverso la diminuzione del consumo energetico.

Un buon esempio per i cittadini e per quanti oggi sono sempre più informati ed attenti ad un uso razionale dell'energia.

L'Amministrazione Comunale di Fara Novarese ha deciso di distribuire gratuitamente le lampade fluorescenti, donate da Enel Sole, a tutti i 413 cittadini faresi che hanno compiuto 70 anni. La consegna delle lampade è avvenuta contemporaneamente a quella dei sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Chi ne fosse ancora sprovvisto, può ritirare la lampadina, negli orari d'ufficio, presso l'ufficio anagrafe di Fara (signora Chiara).

Alda Protti



www.enel.it/enelsole



PENSIONI BASSE

E GIOVANI

In data 2 agosto 2007, il Senato ha dato via libera al decreto legge sull'extragittito, il cosiddetto "tesoretto", che deriva dalle maggiori entrate fiscali.

Tra le numerose misure inserite nel provvedimento ci sono anche gli aumenti per le pensioni basse, le facilitazioni per il riscatto della laurea e la totalizzazione dei contributi per i più giovani.

PENSIONI BASSE

Introduzione a decorrere dal 2008 di una nuova somma aggiuntiva per i pensionati previdenziali che abbiano almeno 64 anni e non possiedano redditi complessivi superiori a 1,5 volte il trattamento minimo di 8.504,73 euro annui per l'anno 2007, pari a 654,21 euro al mese.

Questa somma sarà erogata a luglio di ogni anno e varia, in funzione dei contributi versati:

- 336 euro: per chi ha fino a 15 anni di contributi da lavoro dipendente o fino a 18 anni di contributi da lavoro autonomo;
- 420 euro: per chi ha da 15 a 25 anni di contributi da lavoro dipendente o da 18 a 28 anni di contributi da lavoro autonomo;
- 504 euro: per chi ha oltre 25 anni di contributi da lavoro dipendente o oltre 28 anni di contributi da lavoro autonomo.

Ai pensionati che superano l'importo mensile di 654,21 euro, sarà corrisposta, comunque, una somma minore. In questo modo, in assenza di altri redditi, saranno interessate all'aumento, in

misura parziale, pensioni d'importo complessivo fino a 693 euro al mese.

Ai fini della corresponsione dell'importo aggiuntivo viene considerato il reddito di qualsiasi genere posseduto nell'anno stesso, con esclusione del reddito della casa di abitazione e dei redditi soggetti a tassazione separata (TFR o arretrati di qualsiasi genere). Viene preso in considerazione il solo reddito individuale, senza considerare, quindi, il reddito del coniuge o di altri componenti la famiglia. Per gli aventi diritto di cui sopra, quest'anno, 2007, sarà corrisposta, a novembre o dicembre, la seguente una tantum:

- 262 euro: per chi ha fino a 15 anni di contributi da lavoro dipendente o fino a 18 anni di contributi da lavoro autonomo;
- 327 euro: per chi ha da 15 anni a 25 anni di contributi da lavoro dipendente o da 18 a 28 anni di contributi da lavoro autonomo;
- 392 euro: per chi ha oltre 25 anni di contributi da lavoro dipendente o oltre 28 anni di contributi da lavoro autonomo.

Questi benefici riguarderanno circa 3.100.000 pensionati

Aumentano anche i trattamenti sociali. Da gennaio 2008 l'importo massimo passa da 559 euro a 580 euro al mese. Questo aumento riguarda le pensioni assistenziali, cioè pensioni o assegni sociali per invalidi civili, ciechi e sordomuti. Questo beneficio riguarderà circa 300.000 persone

Le somme sopra riportate sono somme nette e non possono essere assorbite dall'integrazione al minimo o dalla maggiorazione sociale eventualmente percepite, perché l'importo aggiuntivo non

costituisce reddito né ai fini fiscali, né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Dal 2008, poi, tutte le pensioni fino a 2.180 euro mensili, saranno rivalutate, automaticamente, in percentuale del 100 per cento rispetto all'aumento del costo della vita, secondo l'indice Istat. Questo beneficio riguarderà oltre 3.500.000 di pensionati.

RISCATTO LAUREA

Con lo stesso provvedimento sono stati stanziati, a partire dal 2008, 700 milioni di euro per agevolare il riscatto, ai fini pensionistici, della durata legale del corso di laurea e per la totalizzazione dei periodi contributivi maturati in diversi regimi pensionistici.

Sarà, così, più facile per i giovani, con regime pensionistico contributivo, riscattare gli anni universitari a fini pensionistici.

La normativa attuale prevede somme molto onerose per il riscatto della laurea e il pagamento può essere rateizzato al massimo in 5 anni (60 rate), con applicazione degli interessi di dilazione, calcolati al tasso annuo previsto dalla legge.

La nuova normativa, invece, prevede:

- la possibilità di chiedere il riscatto del corso legale di studi universitari ancor prima di iniziare l'attività lavorativa
- pieno valore dei periodi riscattati, ai fini del raggiungimento dei requisiti contributivi per l'accesso alla pensione.
- il pagamento di un contributo standard, per ogni anno da riscattare, definito per legge
- possibilità di dilazionare il pagamento, senza interessi, fino a dieci anni

- possibilità di detrarre, a fini fiscali, il costo dei contributi riscattati anche dal reddito dei genitori o del soggetto di cui si è fiscalmente a carico, nel caso il giovane non abbia ancora un reddito personale tassabile.

Sempre per i giovani che sono nel sistema contributivo, sarà predisposto un meccanismo di utilizzazione dei contributi versati in qualsiasi fondo, per un'unica pensione, rimuovendo le attuali norme che limitano la possibilità di cumulare i versamenti contributivi.

In un mercato del lavoro flessibile, la possibilità di totalizzare i periodi contributivi, maturati in diversi regimi pensionistici, in diverse fasi della vita lavorativa, eviterà la perdita dei contributi versati, nel passaggio da un contratto all'altro o da un lavoro all'altro.

Nei prossimi numeri informeremo i nostri lettori su altri provvedimenti di attuazione dell'accordo del 23 luglio tra Governo e Sindacati con particolare riguardo ai giovani, alle donne ed ai lavoratori over 50, cioè i soggetti più a rischio nel processo di riorganizzazione del nostro sistema produttivo.

Marino Spagnolini



Il numero di luglio/agosto 2007 dello Scarabocchio è stato stampato e distribuito gratuitamente in circa 950 copie.

I numeri arretrati sono disponibili a richiesta, fino ad esaurimento, presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Fara.

CASA DI CURA I CEDRI

Largo Don Guanella, 1
28070 Fara Novarese (No)
tel. 0321/818111
fax 0321/829875



Direttore Sanitario: Prof. Dr. Giancarlo Morandini

A Fara Novarese un antico convento, poi convitto, è ora sede della Casa di Cura "I Cedri", attiva dal novembre 1993 all'interno di un grande parco di 40 mila metri quadrati. Fara Novarese, a 15 chilometri da Novara, è facilmente raggiungibile sia da Torino che da Milano, trovandosi a pochi chilometri dal casello autostradale di Romagnano Sesia - Gemme della A26 (Voltri-Gravellone Toce) e dal casello di Novara Ovest della A4 (Milano-Torino).

L'attività della Casa di Cura è costituita da ricoveri di medicina, riabilitazione e chirurgia, interventi chirurgici e prestazioni ed esami ambulatoriali.

Per quanto concerne le degenze, sono attualmente disponibili in totale 88 posti letto, destinati in parte a ricoveri di MEDICINA (Dr. Giovanni Ravanini), di RIABILITAZIONE (Dr. Fausto Vignali; Prof. Carlo Sguazzini Viscontini), e di CHIRURGIA (Dr. Gianfranco Portigliotti, Dr. Luigi Ceresa, Dr. Corrado Ruscica).

Sono attualmente accreditati 20 posti letto di Riabilitazione Funzionale di II Livello, 15 posti letto di Chirurgia Generale, 10 posti letto di Oculistica e 10 posti letto di Medicina Generale, oltre a 23 posti letto destinati a "Centro per malati in stato vegetativo permanente". Si tratta del primo centro per questa tipologia di pazienti attivato nella Regione Piemonte, ed in assoluto uno dei pochissimi reparti in tutta Italia dedicato specificatamente a questi malati.

L'attività ambulatoriale si esplica nei servizi di :

Laboratorio Analisi – Responsabile: D.ssa Rosaria De Biaggi

Radiologia (accreditato SSN) - (Radiodiagnostica tradizionale, tac, moc, mammografia, ortopantomografia, ecografia, ecocolor Doppler) –

Responsabile: D.ssa Nicoletta Fonio

Fisioterapia – Responsabile: Dr. Fausto Vignali

Ambulatorio Polispecialistico – Responsabile: Prof. Giancarlo Morandini

Ossigenoterapia iperbarica (Rimborsabile dall'ASL) – Responsabile: Prof. Francesco Della Corte

Aut. Comunale nr.2893 del 4/8/2003

CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

ATTENZIONE ALLA GUIDA

Con il decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117 “norme in materia di sicurezza stradale” sono stati modificati gli articoli 186 e 187 del codice della strada in materia di guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l’effetto di stupefacenti.

Le nuove disposizioni vogliono essere una risposta immediata ed incisiva per contrastare il gravissimo fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l’effetto di stupefacenti, che secondo stime dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, dell’Istituto Superiore di Sanità e della Società Italiana di Alcolologia, determina almeno il 30% degli incidenti gravi che si verificano nel nostro paese. L’alcol è causa di circa la metà degli 8.000 decessi conseguenti ad incidenti stradali, che rappresentano la prima causa di morte per gli uomini al di sotto dei 40 anni, ed è anche causa del 50% delle conseguenze non fatali..

Sono previsti tre “gradi di intensità” del-

TASSO ALCOLEMICO

Ma che cosa è il tasso alcolemico o alcolemia citato nel decreto?

E’ la quantità di alcol che si ritrova nel sangue dopo l’ingestione di bevande alcoliche.

Durante la guida, non deve superare 0.5 gr/l (0.5 grammi per litro). Il tasso alcolemico si misura in grammi di alcol per litro di sangue; un tasso alcolemico di 1g/litro indica quindi che in ogni litro di sangue del soggetto è presente 1 grammo di alcol puro.

Prima di mettersi alla guida di un qualunque veicolo, è indispensabile aspettare una-due ore per ogni bicchiere di bevanda alcolica bevuto. Per ulteriori dettagli relativi ai differenti livelli di consumo e per imparare ad adeguarsi ai livelli consigliati, può essere utile leggere la tabella che segue, tenendo presente che il rischio di incidente grave cresce in maniera esponenziale all’aumento del tasso alcolemico: il rischio di avere un incidente stradale con 0,5 di alcolemia alla guida è cinque volte maggiore di chi non beve.

Marino Spagnolini



la violazione, ai quali corrispondono tre differenti livelli di sanzioni.

a) guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico compreso tra un valore eccedente lo 0,5 e non superiore allo 0,8 grammi per litro (g/l): per tale ipotesi è stata inasprita la sanzione pecuniaria (l'importo dell'ammenda, attualmente compreso tra euro 258 ed euro 1.032) diventa da euro 500 ad euro 2.000. Confermata la pena dell'arresto fino a un mese, è stata inasprita altresì la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente che, dagli attuali quindici giorni a tre mesi, diviene da tre a sei mesi;

b) guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico compreso tra un valore eccedente lo 0,8 e non superiore all'1,5 grammi per litro (g/l): in questo caso - non

previsto sino ad oggi dalla legge - la sanzione pecuniaria prevista va da 800 a 3.200 euro. La pena dell'arresto è prevista fino a tre mesi, e la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente da sei mesi ad un anno. c) guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico superiore all'1,5 grammi per litro (g/l). Per tale ipotesi la sanzione pecuniaria prevista parte da un minimo di euro 1.500 per arrivare ad un massimo di 6.000 euro. La pena dell'arresto è prevista fino a sei mesi, e la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente da uno a due anni.

In ogni caso la pena detentiva può essere commutata nella misura alternativa dello svolgimento di un'attività a titolo gratuito e continuativo presso strutture

PERCENTUALE DI TASSO ALCOLEMICO

Tabella delle quantità (in ml) delle bevande alcoliche più comuni che determinano, se ingerite a stomaco vuoto, il superamento del tasso alcolemico per la guida in stato di ebbrezza fissato a 0,5 g/litro.

La tabella esprime i valori teorici determinati tenendo conto del peso corporeo in kg. e del sesso .

		UOMINI						
peso corporeo		60	65	70	75	80	85	90
tipo di bevanda	gradazione alcolica	quantità in ml di bevanda che determina il superamento del tasso alcolemico di 0,5 g/litro						
birra normale	4%	683	739	796	853	910	967	1024
birra doppio malto	7%	390	423	455	488	520	553	585
vino da tavola	10%	273	296	319	341	364	387	410
vino forte	13%	210	228	245	263	280	298	315
aperitivi	18%	152	164	177	190	202	215	228
liquori	25%	109	118	127	137	146	155	164
superalcolici	40%	68	74	80	85	91	97	102

sanitarie traumatologiche pubbliche.

In tutti i casi è disposta la revoca della patente qualora il reato sia commesso da un conducente titolare di patente professionale, o da titolare di patente di categoria B nell'ipotesi di recidiva nel biennio.

Le pene sono raddoppiate quando il conducente in stato di ebbrezza (di qualunque entità) provochi un incidente stradale: è inoltre disposto il fermo amministrativo del veicolo coinvolto nell'incidente per novanta giorni, a meno che il veicolo stesso non appartenga a persona estranea al reato.

Salvo che il fatto costituisca reato, in caso di rifiuto dell'accertamento il conducente è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 2.500 a 10.000 euro. Se la violazione è commessa in occasione di un incidente stradale in cui il conducente è rimasto coinvolto, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 3.000 a 12.000 euro.

Dalla violazione conseguono la sanzione amministrativa accessoria della

LA REDAZIONE

- *Direttore responsabile* -
Claudio Pasquino
- *Direttore editoriale* -
Marino Spagnolini
- *Segretario di redazione* -
Massimo Mormile
- *Comitato di Redazione* -
Alvaro Baccalaro • Mauro Buzzi
Franco Dessilani • Giorgio Farinetti
Roberto Trovò

sospensione della patente di guida per un periodo da sei mesi a due anni e del fermo amministrativo del veicolo per un periodo di centottanta giorni, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea alla violazione.

Quando lo stesso soggetto compie più violazioni nel corso di un biennio, è sempre disposta la sanzione amministrativa accessoria della revoca della patente di guida.

Marino Spagnolini

DONNE								
peso corporeo		50	55	60	65	70	75	80
tipo di bevanda	gradazione alcolica	quantità in ml. di bevanda che determina il superamento del tasso alcolemico di 0,5 g/litro						
birra normale	4%	448	536	585	634	683	731	780
birra doppio malto	7%	279	306	334	362	390	418	446
vino da tavola	10%	195	215	234	354	373	293	312
vino forte	13%	150	165	180	195	210	225	240
aperitivi	18%	108	119	130	141	152	163	173
liquori	25%	78	86	94	101	109	117	125
superalcolici	40%	49	54	59	63	48	73	78

FERRAGOSTO A FARA

C'È CHI CI HA PENSATO

E poi dicono che a Fara non c'è mai niente!!!

Come tutti gli anni, in diverse parti d'Italia, il giorno di Ferragosto è diventato una sorta di festa alternativa, un'occasione per ritrovarsi e trascorrere una giornata serena in tranquillità.

Nei luoghi di villeggiatura vengono organizzate feste per coinvolgere tutti i vacanzieri ma per tutti coloro che non hanno scelto questo periodo per andare in ferie, si prospetta sempre un'Italia fatta di città vuote e deserte, aziende e negozi chiusi per ferie.

Fino a qualche tempo addietro c'era addirittura il problema di trovare il pane o una farmacia aperta, mentre ora la situazione sembra migliorata, grazie alle "ferie scaglionate" (non ancora abbastanza) anche se rimane tuttavia notevole lo spopolamento dei centri urbani. Ed ecco che i "superstiti", coloro che sono rimasti a casa a godersi la pace delle città senza il caos del traffico, si

GLI SPONSORS

Supermercati SISA, Riseria Negri, Pasticceria Gelateria Prolo, Ristorante Farese, Da Palma Abbigliamento, Macelleria Quirico Tullio e Panetteria Quirico Vera, Legnami Spagnolini Flaviano, Arredamenti Spagnolini Renato, Salumificio Dessilani, Cantinoteca dei Prolo, Fabio Pozzato frutta e verdura, Lavanderia Viviana, Pizza Follia, Cantine dei Colli Novaresi, Acconciature Davide Chiovino, Fratelli Battioni, Eurorisparmio di Schiavetta .

S.O.M.S.

sono messi ad organizzare festicciole, pranzi, grigliate e raduni.

Anche a Fara non siamo stati con le mani in mano.

Come ogni anno (ormai è una tradizione), la S.O.M.S. ha organizzato un pomeriggio "Ferragosto Insieme" all'ombra delle betulle della piazzetta della Posta (con l'aggiunta di qualche gazebo... non si sa mai!).

Il duo "Poggi Band" ha allietato la festa con canzoni popolari e musiche da ballo liscio.



Dolci e pasticcini bagnati da un buon vino bianco e da bibite fresche hanno fatto da cornice alla ricca lotteria con ben 88 premi offerti dagli sponsors. I partecipanti (veramente numerosi) erano reduci da due gustosi pranzi organizzati dal Ristorante Farese, con piatti tipici, e dal Ristorante Al Laghetto, con specialità di pesce.

Inoltre più tardi si è poi tenuta in piazza Libertà, presso il Bar Silver, una bellissima serata con grande "pizzata" della "Pizza Follia" bagnata da fiumi di birra ed allietata da un allegro piano bar. Una giornata di festa veramente piena e per tutti i gusti... e poi dicono che a Fara non c'è mai niente!!!

Ennio Prolo



PUBBLICITÀ SULLO SCARABOCCHIO

TARIFFA STANDARD

	1 Numero	2 numeri	3 Numeri	11 Numeri
Mezza Pagina	50	80	110	275
Pagina Intera	100	160	220	550
Volantino	90	144	198	495

TARIFFA RESIDENTI

	1 Numero	2 numeri	3 Numeri	11 Numeri
Mezza Pagina	40	64	88	220
Pagina Intera	80	128	176	440
Volantino	72	115	158	396

Tariffa scontata del 20% per le attività presenti a Fara e per i residenti a Fara.

ABBIAMO PROPRIO ESAGERATO

... E TRE

Musica, allegria, divertimento hanno caratterizzato l'evento dal titolo "Vogliamo Proprio Esagerare", giunto alla terza edizione.

Anche quest'anno il Fans Club ha voluto rendere le tre serate indimenticabili ed è stato possibile ciò anche grazie alla collaborazione di numerosi volontari. Ringraziamo affettuosamente tutte le persone che hanno lavorato per realizzare le ottime cene, molto gradite ed apprezzate ed in particolare Bruno Spagnolini, Luigi Zeggio, Gigi Ferrari e Massimo di Oleggio. Grazie agli amici delle Pro-Loco di Fara Novarese, Briona e Bellinzago Novarese, a tutti i soci soste-

nitori del Fans Club "C'è Chi Dice No", a tutti i volontari che hanno prestato servizio ai tavoli, a tutti gli sponsor ed a coloro che hanno donato libere offerte. Mille grazie anche ai fotografi, che realizzano per l'associazione splendide immagini ricordo, e tra questi in particolare a Massimo Mormile il quale ogni anno collabora attivamente occupandosi soprattutto del settore grafico, grazie di cuore.

Un saluto caloroso alle band che si sono esibite durante le tre serate: venerdì 31 agosto "Divina", sabato 1 settembre "Vascombriccola", domenica 2 settembre "Shary 4" ed agli ospiti di sabato Claudio Golinelli ed Andrea Innesso rispettivamente bassista e sassofonista della band di Vasco Rossi. Inoltre un saluto agli amici di Radio Onda Novara che hanno animato le tre serate.

Un sentito ringraziamento anche al



Comune di Fara Novarese in persona del Signor Sindaco Marino Spagnolini, alla A.S.D. Farese '04 in persona del Presidente Maurizio Motti, all'architetto Stefano Dessilani, alla Parrocchia di Fara Novarese e alla Pubblica Assistenza G.R.E.S. per il prezioso sostegno.

Il Fans Club "C'è Chi Dice No" tiene a sottolineare che anche quest'anno è riuscito con l'aiuto di tutti a raccogliere una importante somma che verrà devoluta in beneficenza e consegnata a don Roberto Collarini, missionario in Africa. Grazie infinite a don Roberto, splendida persona che anche da lontano e con non poche difficoltà si tiene sempre in contatto con l'associazione, scrivendo magnifiche lettere e trasmettendo a tutti tanto amore per la vita.

Aldo Dessilani

HANNO PROPRIO ESAGERATO

VOGLIO DIRE LA MIA

Lo spettacolo di sabato sera, offerto dalla "Vascombricola" è stato davvero un piccolo gioiello e dobbiamo essere orgogliosi che sia stato offerto, gratuitamente, proprio a Fara.

Innanzitutto erano presenti due artisti di spicco del panorama musicale italiano: Andrea Innesso e Claudio Golinelli. Per chi non lo sapesse, durante la loro carriera hanno collaborato con musicisti quali la Steve Rogers Band, Gianna Nannini, Eugenio Finardi, Franco Battiato e Adriano Celentano. Oltre a Vasco Rossi naturalmente. Parecchi spettatori sono venuti da lontano per assistere alla loro esibizione, evidentemente ci



deve pur essere un motivo! Pur se sovrastati da questi due giganti, sono stati bravissimi anche Mimmo Camporeale alle tastiere, Cristian Bagnoli, detto "Cicci", alla chitarra, Gigi D'Ambra alla batteria, e la voce, Dario Capelli. Anche Aldo si è difeso molto bene, ma questa non è una novità!

Siccome sono stato incaricato di realizzare il servizio fotografico a ricordo della manifestazione, ho potuto assistere all'esibizione da un punto di vista piuttosto privilegiato, proprio sotto al palco, con qualche puntatina sopra. Da quella posizione si possono vedere un sacco di cose che altrimenti passerebbero inosservate ai non addetti ai lavori. Appena iniziato il concerto mi sono immediatamente reso conto che tutti gli artisti si stavano divertendo moltissimo facendosi coinvolgere dall'atmosfera, calda al punto giusto.

Ciò che ho maggiormente apprezzato è stata la padronanza e la confidenza che questi musicisti avevano con i loro strumenti: da rimanere incantati. Alla fine non se ne volevano più andare! Si sono messi a giocare con le note improvvisando qualche divertentissimo siparietto. Si sono addirittura scambiati gli strumenti.

Tutti gli artisti mi sono apparsi essere persone molto alla buona, confermatomi anche da chi ha avuto occasione di trascorrere qualche ora a stretto contatto con loro. Si sono presentati con abiti normalissimi e senza "tirarsela" troppo. Credo addirittura che il basso di "Gallo" avesse avuto bisogno di una revisionatina... ..almeno dal punto di vista estetico mi sembrava un bel po' vissuto e strapazzato. Anche l'impianto luci

non era troppo sofisticato: insomma, tanto arrosto e poco fumo.

Ho gradito moltissimo anche il comportamento del pubblico: una sana voglia di ascoltare musica e di divertirsi. Grande entusiasmo ma allo stesso tempo nessuna esagerazione di quelle che creano tanti problemi agli organizzatori e gettano discredito sul rock e sul suo ambiente. Proprio un bello spettacolo! E ve lo dice uno che lo ha ascoltato con i tappi nelle orecchie. E' stato inevitabile! D'altronde come avrei potuto rimanere così vicino senza che le orecchie mi cadessero a terra?

Massimo Mormile



www.cechidiceno.it



FONDAZIONE PORZIO VERNINO

PREMIO SOLIDARIETA' 2007

Nella serata di Domenica 2 Settembre, all'interno della manifestazione organizzata presso il centro sportivo comunale, è stato assegnato il "premio alla solidarietà 2007 Fondazione Porzio Vernino Ezio".

In seguito alla segnalazione pervenuta presso la sede municipale, il consiglio di amministrazione, ha deciso all'unanimità di assegnare il premio dell'ammontare di euro 1.500, al signor Giorgio Balossini, il quale opera da più anni nel campo del volontariato.

In particolare, questo "vecchio alpino", (così ci è stato descritto amichevolmente da Don Dino Campiotti, che è responsabile dell'ente) presta la opera di volontariato presso la casa alloggio "Shalom" di Ponzana di Casalino. La Casa, offre agli ospiti malati di AIDS (persone che nello specifico sono senza punti di riferimento familiari o abitativi e che non necessitano di particolari cure ospedaliere) la possibilità di vivere in stile di "libertà responsabile" e consente una adeguata riservatezza coniugata a momenti comunitari che permettono il confronto all'interno ed all'esterno.

La struttura, gestita da un gruppo di operatori qualificati si avvale in modo significativo della collaborazione di soci volontari "Gli Amici di Shalom", come Giorgio Balossini, i quali si adoperano per alleviare le conseguenze della malattia non solo sul piano fisico ma anche rispetto alla psiche ed allo spirito.

E la situazione è talmente singolare da dover essere affidata a "persone normali e speciali": normali, perché la vita di ogni uomo è fatta del quotidiano (salute e malattia, gioie e fatiche, dubbi e certezze...) e quindi esige di essere affrontata con uno stile di normalità; speciali, perché a loro viene chiesto spirito di accoglienza, forza e tenerezza, capacità di ascolto e desiderio di camminare assieme a chi è meno fortunato nella vita. Ciò è quanto viene chiesto a chi, uomini e donne, sentendosi normali ma anche un po' speciali, vogliono regalare un po' di se stessi e della loro vita agli ospiti di casa Shalom.

Ed è con questo spirito altruista, con generosità e fantasia del cuore, che Giorgio Balossini svolge la sua attività di volontariato, contribuendo in modo significativo a mantenere viva l'attenzione sul problema dell'Aids, ed è quindi, con vero piacere, che la Fondazione Porzio Vernino Ezio pensa di poter dare un piccolo modesto aiuto ad un "semplice grande uomo", con la certezza e l'augurio che la sua attività sia sempre più apprezzata.

Mauro Baccalaro



CICOGNE

A BARENGO

Nel 1993 una coppia di cicogne decise di nidificare fra le Colline Novaresi, più precisamente a Barengo, scegliendo una sistemazione piuttosto insolita; sul tetto della Chiesa parrocchiale si trova una statua del Cristo che tende le mani al cielo e così loro pensarono bene di accogliere quello che gli sembrava un implicito invito, eleggendo il proprio domicilio fra le braccia rassicuranti del Cristo, in una delle posizioni più suggestive del paese. Dopo poche settimane la statua, ormai coperta dal nido, era visibile solo nella sua parte inferiore e così è rimasta per qualche anno.

L'alloggio della famigliola diventa ben presto piuttosto ingombrante, specialmente quando accoglie quattro o cin-

que piccoli che, appena prima di imparare a spiccare il volo, non sono poi tanto piccoli. Il peso del nido con i suoi abitanti, considerata la posizione, comincia a destare qualche preoccupazione e così, con la consulenza di esperti del settore, si decide di costruire a pochi metri di distanza un palo, controventato, con in cima un piattello che dovrebbe ospitare in sicurezza il nido delle cicogne. Alla prima occasione infatti, in loro assenza, gli addetti della LIPU (Lega Italiana per la protezione degli Uccelli) provvedono al trasloco. Però le cicogne non hanno gradito questa interferenza ed al loro ritorno si sono immediatamente messe al lavoro trasferendosi in periferia e ricostruendosi un nuovo nido. Il palo costruito per loro, nuovo di zecca, è ancora oggi disabitato.

Un Barengnese mi ha raccontato che qualche anno fa una nuova coppia di giovani cicogne ha tentato inutilmente





di prendere possesso del palo per costruirci il nido, ma dopo una furiosa lotta è stata scacciata dalla coppia più anziana che da lunghi anni occupava il territorio.

La cicogna bianca presenta un plumaggio bianco escluse le penne remiganti che sono di colore nero. Un esemplare adulto ha un'apertura alare di oltre 150 centimetri ed un peso di quasi quattro chilogrammi. E' caratterizzata da un lungo becco arancione di circa 20 centimetri e zampe lunghe e sottili che pure superano i venti centimetri.

La cicogna non è in grado di "cantare", ovvero di emettere suoni: il rumore caratteristico da loro emesso è un battere del becco che produce un rumore simile a quello delle nacchere. Viene utiliz-

zato in svariate situazioni; dal corteggiamento alle situazioni di allarme, quando ad esempio un fotografo si prende un po' troppa confidenza e si avvicina eccessivamente al nido.

La sua alimentazione è molto varia e si compone principalmente di insetti, anfibii, rettili, molluschi e roditori. Depone da una a sette uova che vengono covate sia dal maschio sia dalla femmina per poco più di un mese. Dopo la schiusa delle uova, i pulcini sono in grado di volare nel giro di un paio di mesi. Aver la fortuna di poter assistere alle prove di volo è uno spettacolo davvero stupefacente. La cicogna preferisce vivere in spazi aperti, in zone con clima mediterraneo e continentale alle medie latitudini. E' molto presente nell'Europa orientale,

nella penisola iberica e nel nordafrica. Costruisce il nido in luoghi soleggiati da dove è possibile avere una buona visibilità del territorio circostante. E' estremamente territoriale in quanto difende tenacemente il suo territorio dagli intrusi. Durante la migrazione, che avviene a grandi stormi fra il mese di agosto e di settembre, evita di attraversare lunghi tratti di mare aperto e pertanto preferisce attraversare il Bosforo oppure lo stretto di Gibilterra a seconda del suo punto di partenza. Il viaggio di ritorno, che inizia generalmente a marzo per concludersi entro maggio, avviene in senso inverso sullo stesso percorso. Verso la metà del mese di luglio, nei pressi di Trecate, ai confini del Parco del Ticino, mi è capitato di assistere ad

un fenomeno per me inconsueto. Stavo lavorando quando un collega mi chiama al telefono invitandomi ad uscire all'aperto e volgere lo sguardo al cielo. C'era il passaggio di uno stormo di cicogne bianche. Ho fatto in tempo a contarle sommariamente, non erano meno di quindici e si dirigevano in direzione sud. Volavano molto lentamente in formazione sparsa, alcune a meno di venticinque metri di altezza, planando senza sbattere le ali, sfruttando il vento e le sue correnti. Apparentemente non seguivano una direzione precisa e si trovavano a diversa altezza fra loro occupando un'area di circa un chilometro quadrato. Sembrava proprio che se ne andassero a spasso senza fretta. E' uno spettacolo che mi ha lasciato a bocca



aperta per la sua eleganza e per il senso di pace che esprimeva.

La nostra zona sembra offrire un habitat ideale per le cicogne. Mi risulta infatti che alcune coppie abbiano nidificato nel basso novarese. E' inoltre possibile scorgere un altro nido nei dintorni di Romentino, posto su un altissimo traliccio ormai dimesso; non è difficile da trovare, basta chiedere ad un abitante del posto che sicuramente saprà darvi tutte le indicazioni. Con un po' di costanza ed un buon teleobiettivo sarà possibile scattare immagini suggestive come quelle a corredo di questo articolo.

La cicogna, sebbene non sia così diffusa e molti non la abbiamo mai osservata dal vivo, è un uccello conosciuto da tutti, che da sempre viene considerato un portafortuna, simbolo di fecondità e di fedeltà. Molte sono le credenze popolari diffuse sul loro conto, prima fra tutte quella che portino i bambini.

Massimo Mormile



Editore:

Comune di Fara Novarese,
Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (Novara)
Tel. 0321 829261 • Fax 0321 819128
<http://www.comune.faranovarese.no.it>

Redazione, realizzazione grafica, pubblicità:

Comune di Fara Novarese

Stampa:

Italgrafica S.r.l., Novara

Autorizzazione del Tribunale di Novara

Registrato al n. 40 del Registro della Stampa Periodica in data 03/02/2005

Direttore Responsabile:

Claudio Pasquino

Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione.

MULINO NEGRI

SOPRALLUOGO

Lavori di ristrutturazione del Mulino Negri, per il quale la S.O.M.S ha ottenuto un finanziamento comunitario, proseguono alacremente e sono in anticipo sulla tabella di marcia.

Attualmente i lavori sono fermi per la pausa feriale ma riprenderanno con settembre per aver termine entro la fine dell'anno.

Martedì 28 agosto abbiamo avuto una piacevole visita della rappresentante della Regione Piemonte, la d.ssa Elisabetta Succo della Direzione Beni Culturali - Settore Musei e Patrimonio Culturale e l'architetto Donatella Frè consulente della Fondazione delle Società di Mutuo Soccorso, che hanno voluto visionare personalmente lo stato dei lavori ed avere un aggiornamento sulla situazione del recupero del "vecchio mulino".

Il tetto è stato completato a regola d'arte con isolamento ecologico e recupero dei vecchi coppi, gli intonaci sono stati eseguiti nel pieno rispetto dei canoni del restauro conservativo lasciando a vista alcuni particolari del muro sottostante. Il pavimento verrà ricomposto con le beole preesistenti e, dove mancanti, con identico materiale naturale.

Intanto è stato portato al restauro il portoncino in legno e sono stati ordinati gli altri serramenti e la scala in legno che servirà da accesso alla porta secondaria che si apre sotto il portico della "Casa Negri".

All'incontro hanno partecipato anche la Dottoressa Mariella Zanetta, responsabile della Fondazione delle Società Ope-

raie e l'architetto Giorgio Ingaramo che ha progettato il restauro secondo le direttive della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Architettonici; era presente anche il nostro Sindaco, Marino Spagnolini ed i titolari dell'Impresa Costruzioni Piazza. Tutti gli intervenuti hanno potuto constatare l'ottimo stato dei lavori eseguiti ed il rispetto dei tempi prestabiliti: salvo inconvenienti il termine è previsto nei prossimi 60/90 gg.

L'occasione è stata propizia per accennare sia ai successivi interventi per l'attuazione del restauro del meccanismo del mulino e sia alla futura destinazione promozionale e turistica del locale del mulino.

Ennio Prolo



MULINI

STORIA LOCALE

I diritti sulle acque della Sesia a favore di Novara furono riconosciuti nella pace firmata a Costanza, città della Germania meridionale, tra Federico Barbarossa e la Lega Lombarda, nell'anno 1183. Ludovico Maria Sforza Visconti, soprannominato il Moro, luogotenente e capitano generale dello Stato di Milano, il 14 novembre 1481 ottiene dal nipote Gian Galeazzo il privilegio di derivare acqua dalla Sesia mediante il Cavo usato dalla città di Novara per i suoi mulini e prati. Nel sesto libro degli Antichi Statuti di Novara sono inseriti due strumenti degli anni 1487 e 1488. L'istrumento del 31 luglio

1487, rogato dai Notai Scrivanti e Brusati, confermato con Giuliano Guascone con istrumento del 22 giugno 1488, rogato dai Notai Scrivanti e Gritti, consente a Ludovico il Moro, fermo restando il diritto d'acque per le utenze novaresi misurate in otto rodiggi, di garantirsi un approvvigionamento idrico di nove rodiggi per irrigare la sua grande tenuta della Sforzesca presso Vigevano. Con l'istrumento del 31 luglio 1487, si concede anche alle Comunità di Ghemme, Sizzano, Fara e Briona, di deviare dalla roggia Vidolia (chiamata poi rugia Maura e successivamente roggia Mora), presso il ponte Canturino in territorio di Ghemme, due rodiggi d'acqua. Nasce così il Cavo Canturino con due rodiggi d'acqua di dodici once "ad minus continue" per mulini e prati da irrigarsi nei giorni festivi, purché gli scolatici vengano riversati nella roggia Vidolia (o roggia Mora). "Postmodum dicta acqua post descensum dictorum pratorum revertatur et defluat in alveum rugiae novae (detta Vidolia)". A seguito delle proteste delle Comunità di Fara e di Briona per la poca acqua che arriva nella roggia Canturina, insufficiente per azionare i mulini, con convenzione del 30 settembre 1613, i due rodiggi d'acqua vengono portati a quattordici once novaresi. Sappiamo così che i due mulini di Fara: quello di Piazza e quello detto dei Prati di sopra o Prati grassi, posto fuori dal paese, verso Sizzano, iniziarono a funzionare, azionati dall'acqua della roggia Canturina, dopo l'anno 1487. Le prime notizie sui proprietari dei due mulini le ho trovate nel libro catastale "Civile" di Novara dell'anno 1548. Un mulino era di proprietà del Domine Avogadro Gaudenzio e l'altro era di proprietà del Domine Cattaneo Giò Matteo. I due mulini erano azionati



dall'acqua della roggia Molinara o roggia Canturina. Da una relazione al Duca di Milano Sforza fatta il 14 ottobre 1635 "dall'attuario civile et criminale" di Fara Matteo Tornielli, sappiamo: "Vi sono duoi molini, quali s'irrigano con l'acqua proveniente dalla Sesia per la roggia Canturina, d'uno dei quali più vicino alla Terra (Mulino di Piazza) se ne caverà quaranta scudi l'anno et dell'altro molino venticinque scudi". Nell'Archivio di Stato di Novara, nel volume: Comune Antico di Novara n. 1075 troviamo il "Quinternetto dei beni civili di Fara" fatto nei primi anni del 1600. Tra i Beni Civili della Comunità di Fara troviamo anche la descrizione dei due mulini.

- Un Molino di Villa con due rovezzii d'acqua, con due mole da grano, una da olio, una pesta da canepa, et pesto. Se ne cava un anno computato con l'altro Lire 500, al quale li anderà in mantener li utensilij un anno computato con l'altro Lire 120.

- Un Molino alli Prati Grassi con due rovezzii d'acqua, con due mole di grano, et una pesta da canepa. Se ne cava un anno computato con l'altro Lire 300 et spesa Lire 100.

La vita dei due mulini è documentata per tutto il 1700 sui Testimoniali di formazione di Causato della Comunità di Fara (o Bilanci Preventivi del Comune), poiché i due mulini venivano dati in affitto mediante il pubblico incanto.

Sul Causato della Comunità di Fara, datato 12 giugno 1783, fra le entrate, leggiamo:

- Per fitto del Mulino di Piazza dato a pubblico incanto a Carlo Gallo lire 618.
- Per fitto del Mulino detto dei Prati dato a pubblico incanto a Francesco Antonio Custodi lire 324.

Siccome le mole dei mulini dovevano essere importate ed avevano dei dazi

molto alti, periodicamente, il Comune faceva smontare e pesare le mole per stabilirne il consumo. Il calo di peso della mola veniva fatto pagare al mugnaio in ragione di lire 14 per oncia.

Oncia = grammi 27,12283.

Dal Causato della Comunità di Fara per l'anno 1785:

- Lire 80. soldi 10. dovute dalli Carlo Galli e Giovanni Contino, fittabili del Mulino di Piazza nel triennio preceduto, per calo di onze 5 e 3/4. Mola da mistura. In ragione del valore convenuto di lire 14 per caduna onza (di calo). Stato nell'anno scorso (1784) sospeso il pagamento, stante il costume alegato antico di non imporre il callo di Mole se non nel primo anno della susseguente locazione, e per tale verifica lire 80. soldi 10.

- Lire 59. soldi 10, dovute da Francesco Antonio Custodi, fittabile del Mulino detto dei Prati, per callo confermato di onze 4 e 1/4. Mola da mistura. E per tale verifica lire 59. soldi 10.

Sul Quadernetto: Alberto Demarchi, Capitoli e Bandi della Comunità di Fara, dall'anno 1700 all'anno 1858 - anno 2004, troviamo i Capitoli delli Molini e dei Molinari della Comunità di Fara. Anno 1704. (Affinchè il Molinaro non abusasse della farina dei faresi, si legge:)

- Articolo 4, Che li Molinari non possono tenere nel Molino più di sei galline et un gallo per cadun Molino, non possono ingrassare più d'un animale (maiale) per cadun anno, nè possi tener oche nè anatre, nè altro animale, sotto pena di lire tre per caduna volta che contravverrà, d'applicarsi alla comunità.

- Articolo 7, Che li fittabili siano obbligati tener coperti detti Molini, et reconsegnarli coperti nel fine della locazione a loro spese, e se per loro negligenza



Salumificio Dessilani Antonio S.n.c.

Via Roma, 74/b
28073 - Fara Novarese (Novara)
Tel. 0321 829549 - Fax 0321 819184



DESSILANI

<http://www.salumificiodessilani.it>

mancasse qualche legname o altro siano obbligati detti fittabili a tutti li danni e spese potrà patire la Comunità per il coperto dei Molini.

Da questo Articolo 7, si presume che detti mulini erano delle semplici baracche di legno con il tetto di paglia, come si legge in altre descrizioni che riguardano mulini di altri paesi.

I due Mulini soddisfavano il fabbisogno dei faresi. Quattro mole per il grano producevano molta farina per il pane e la polenta o per gli animali. Due peste da canapa ed un pesto soddisfavano le esigenze per la lavorazione della canapa coltivata a Fara e fatta macerare nei maceratoi del Comune, ossia nelle vasche di terra poste nella "Sctrà di Buri" lungo la sponda sinistra della Mora, nel Rione Castelletto. Una mola da olio serviva per fare l'olio di Colza, di Ravizzone, di Vinaccioli o di Noci. Oli che venivano usati come condimento e per alimentare le lampade ad olio - Lùmèt d'òli. Molino di Piazza, da una Relazione di Stima fatta il giorno 31 dicembre 1877 dal Geometra Pietro Baccalaro, sappiamo che il Mulino di Piazza è di Proprietà dei fratelli Solari Don Carlo e Donna Luigia. Il Mulino era composto dai seguenti membri: Locale del Mulino contenente tre macine a modello antico e pista per brillare il riso annessa. Una cucina e due stalle, tre camere superiori, locale della Molazza e casso da terra unito. Il Mulino è posto sulla Piazza Principale, ubicato al civico n° 118, ed è stimato in totale Lire 18.000.

Molazza = apparecchio fatto di due mole ad asso orizzontale, rotolanti entro una vasca per macinare.

Brillare il riso = mondare e spogliarlo del guscio.

L'11 novembre 1813, il Mulino di Piazza ed il Mulino dei Prati sono stati venduti per Lire 30.338. al signor Antonio Zappa di Milano. In altri documenti troviamo che il 14 maggio 1852 proprietario del Mulino di Piazza era il signor Silani che il 19 novembre 1852 lo ha venduto ai fratelli Solari Don Carlo e Donna Luigia. Il giorno 7 dicembre 1877, il Comune di Fara acquistò dai fratelli Solari il Mulino di Piazza al prezzo di Lire 19.600. Nel 1912 il Mulino dei Prati è stato venduto dalla famiglia Guglianetti a Angelo Negri, proveniente da Cassolnovo Lomellina. Angelo Negri e la moglie Maria Fenini avevano quattro figli: Carlo, Luigi, Giuseppe detto Pinot e Angelo. Negli anni del 1920 il Mulino di Piazza, di proprietà del Geometra Eugenio Reale e gestito dalla famiglia Marchioni, è stato acquistato da Angelo Negri e affidato in gestione al figlio Giuseppe, il quale con la propria famiglia continuò l'attività molinara fin verso il 1970. Il Mulino dei Prati passò a Luigi Negri che lo trasformò in Riseria e successivamente il figlio Camillo rese la riseria sempre più moderna, facendo conoscere in Italia e in tutto il Mondo il marchio "Riso Negri". Nel 1934 i Soci della Latteria Sociale costruirono in via XX Settembre, presso la Latteria, un nuovo Mulino atto a soddisfare le proprie esigenze. Il Mulino era azionato da motori elettrici ed operò fino al 1980. Nel 1984 tutto il fabbricato della Latteria Sociale è stato ceduto al Comune di Fara Novarese e nel 1988 è stato demolito per fare posto ad un'altra costruzione ed una Piazza.

Alberto Demarchi

WIKIPEDIA

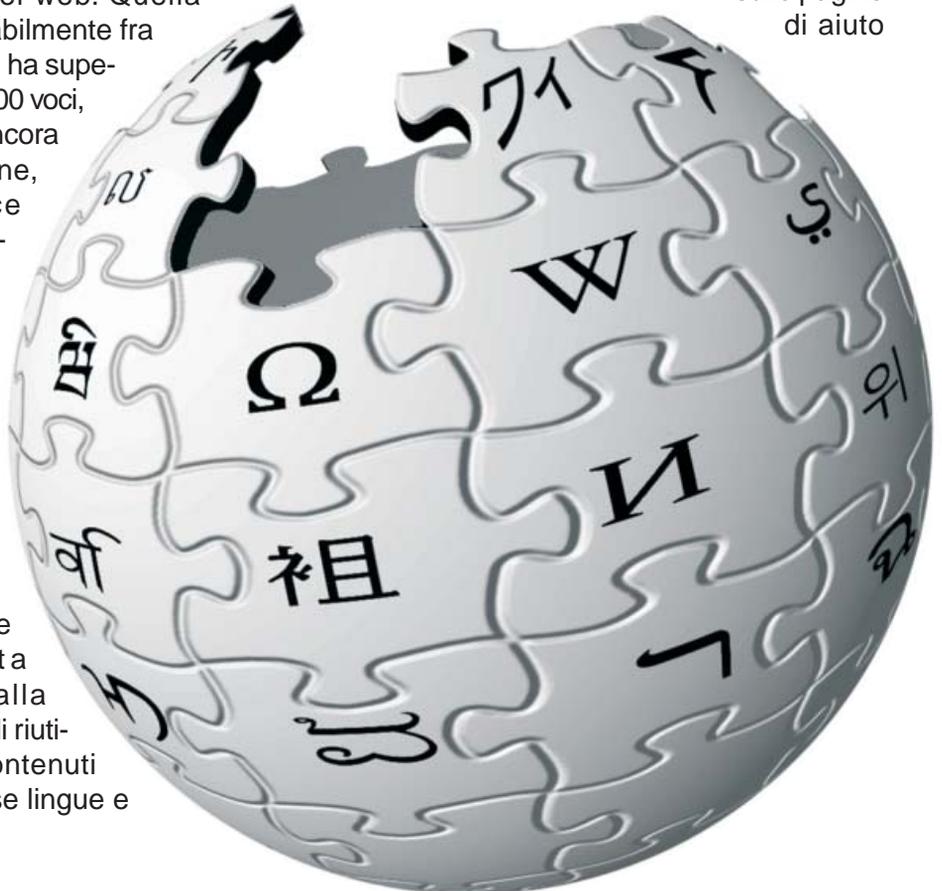
L'ENCICLOPEDIA

Wikipedia è un progetto internazionale che intende far crescere, con il contributo di tutti, un'enciclopedia multilingue con elevati livelli di completezza e accuratezza. Il progetto è nato nel 2001 e da allora ha presentato un processo di continua crescita. Attualmente le voci presenti, comprendendo tutte le versioni di Wikipedia nelle oltre 200 lingue diverse, sono più di 4.335.000, e di queste più di 2.400.000 sono state scritte nel solo ultimo anno). La versione in inglese, con più di 1.380.000 voci, si è collocata tra i 20 siti più frequentati del web. Quella italiana, stabilmente fra le prime 10, ha superati le 195.000 voci, presenta ancora molte lacune, ma cresce rapidamente in estensione e in accuratezza. La crescita sostanzialmente illimitata di tutte le versioni maggiori viene sostenuta anche dalla possibilità di riutilizzare i contenuti nelle diverse lingue e

in particolare le numerose immagini (ben più di mezzo milione).

Le caratteristiche fondamentali del progetto sono che tutto il materiale inserito in Wikipedia deve essere libero da copyright, ovvero coperto da licenza GNU Free Documentation License e gli articoli devono rispettare un punto di vista neutrale.

Chiunque può modificare gli articoli esistenti o inserirne di nuovi, a patto di rispettare i due requisiti precedenti. La modalità con cui questo può essere fatto è piuttosto semplice: basta aprire l'editor per la pagina relativa a un certo articolo cliccando su "Modifica", scrivendo seguendo regole ampiamente spiegate sulle pagine di aiuto



di Wikipedia, controllare con l'antepri-
ma l'effetto della modifica apportata e
infine salvare la nuova pagina.

L'attuale tasso di crescita, i perduranti
progressi del Web come mezzo di comu-
nicazione tempestivo, ampiamente ac-
cessibile, versatile ed espressivo, il cre-
scente apprezzamento delle iniziative
collaborative ed open-source fanno pen-
sare che nel giro di pochi anni Wikipedi-
a diventerà un'opera enciclopedica
con una portata mai prima raggiunta e
che potrà aiutare ad affrontare una quan-
tità di problemi in quanto i contenuti
sono disponibili per il riutilizzo.

Vanno inoltre segnalate altre iniziative
rivolte alla costruzione collaborativa di
contenitori aperti di conoscenze che
crescono in sintonia con Wikipedia:
Wikizionario vuole diventare un dizio-
nario aperto per decine di lingue; Wiki-
books promuove la redazione di testi e
manuali didattici; Wikisource raccoglie
testi non coperti da copyright; Wikiquote
colleziona citazioni; Wikispecies cata-
loga le specie viventi; Wikinotizie è un
notiziario scritto dai lettori; Wikimedia
Commons raccoglie immagini e files
multimediali riutilizzabili in tutti i docu-
menti per il Web.

Maggiori informazioni si possono repe-
rire navigando sulle pagine di Wikipedi-
a e dei siti collegati; molte di queste
pagine sono espressamente dedicate
alla illustrazione dei molteplici aspetti
dei progetti e delle modalità per parte-
cipare.

*Massimo Mormile
Tratto da Wikipedia*



www.wikipedia.it

SPORT

CALCIO

Dal 16 settembre l'A.S.D. Farese '04
inizierà a sudare sotto gli occhi at-
tenti del nuovo staff tecnico. Attualmente
la rosa dei giocatori a disposizione è
completa; la compagine farese ha alle-
stito una squadra che potrà ben figura-
re nel campionato di seconda categoria
della stagione 2007/2008 ingaggiando
nuovi giocatori e confermando il grup-
po di ragazzi che ha fatto molto bene
nelle ultime stagioni. L'obiettivo è ambi-
zioso, si punta al salto di categoria: sono
certo che ci sarà il massimo impegno
da parte di tutti, me compreso, per riusci-
re a centrarlo. Gli ingredienti per far bene
ci sono.

Per realizzare una squadra decisamente
competitiva e ambiziosa ci devono esse-
re, e ci sono, tanti fattori tutti positivi e
le persone giuste al posto giusto. Mi rife-
risco, e questo vuole essere un ringra-
ziamento, all'Illustrissimo signor Sin-
daco Marino Spagnolini e all'Ammini-

LO STAFF TECNICO

Maurizio Motti (Presidente)
Luciano Manara (Vice Presidente)
Simone Imbrici (Direttore Sportivo)
Cleto Contini (Cassiere)
Aldo Dessilani (Consigliere)
Massimo Armenta (Consigliere)
Giovanni Cerriana (Consigliere)
Giulio Schiavoni (Allenatore)

A.S.D. Farese '04

strazione Comunale tutta di Fara Novarese per il contributo offertoci, che ci ha permesso di potenziare e accrescere la pratica quotidiana del giuoco calcio. Un ringraziamento va inoltre ai numerosissimi tifosi biancoazzurri che supportano i miei ragazzi durante le loro esibizioni. E' la soddisfazione più grande e vi chiedo scusa se ve lo dico solo ora: fate l'abbonamento! All'ingresso c'è chi, oltre al ticket biglietto, lascia il resto (dice: "in cassa per la farese"). E poi, vedere dalla panchina in quanti siete, sentire i vostri commenti, sentire il megafono di Camillo, gli Ultras che inveiscono con scritte su lenzuola saccheggiate dai cassetti, bandiere cucite dalle nonne, trombe, fischi, inni, e...

Ringrazio tutti gli sponsor per il loro contributo che si trasforma in striscioni pubblicitari e non. Al signor Filippo Prolo, fornitore ufficiale per l'abbigliamento dei ragazzi, alla signora Metilde Bramante che fornisce i prodotti farmaceutici, tra l'altro un portento, per i nostri atleti bisognosi quando cadono.

Grazie ancora per la gentile collaborazione e se ho tralasciato qualcosa o qualcuno fatemi mente locale. Se volete ribattere, suggerire, fatelo scrivendo all'indirizzo e-mail farese04@libero.it. Il calendario della prossima stagione è appena stato pubblicato e "Lo Scarabocchio" non mancherà di ricordarvi ogni mese quali sono gli impegni da affrontare.

La campagna abbonamenti può iniziare: rivolgetevi al nostro edicolante, il sempre disponibile Camillo.

Maurizio Motti

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

16 Settembre: Carpignano - Farese '04

23 Settembre: Farese '04 - Briona

30 settembre: Cristinese - Frese '04

7 Ottobre: Farese '04 - Cressese

A.S.D. Farese '04



AUTUNNO FARESE CON I FUNGHI

**L'ASSOCIAZIONE MICOLOGICA
BRESADOLA di Fara Novarese**
organizza per Sabato 29 Settembre,
ore 20, l'annuale

CENA DEI FUNGHI

presso il Ristorante-Pizzeria
"AL LAGHETTO" (strada provinciale
per Carpignano Sesia)
con il seguente menu:

Focaccia con funghi e pomodorini

Vol au vent con pioppini

Bresaola valtellinese

con porcini lamellati

Carpaccio con funghi porcini

Idea di polenta con porcini trifolati

Riso con porcini freschi

Trofiette con porcini

Cappelli di porcini impanati

Fesa di vitello al forno

con funghi porcini.

Uve di stagione

Caffè - Correzioni.

Vini: bianco alla spina - Barbera.

Acqua minerale.

Prezzo 35 euro tutto compreso.

A seguire lotterie e varie.

Indispensabile la prenotazione

entro il 20 Settembre

Tel. 0321 829267 - cell. 347 1554589

Pier Giovanni Jamoni

SALONE DEL FUNGO

**L'ASSOCIAZIONE MICOLOGICA
BRESADOLA di Fara Novarese**
organizza presso la propria sede
in via XX Settembre n. 73 il

SALONE DEL FUNGO E MOSTRA DEI FUNGHI AUTUNNALI

nei giorni di

SABATO 6 OTTOBRE

(dalle ore 15 alle 19)

DOMENICA 7 OTTOBRE

(dalle ore 10 alle 19)

LUNEDI' 8 OTTOBRE

(dalle ore 10 alle 19)

(Pausa pranzo dalle 12 alle 14,30)

Insieme ai principali funghi del
periodo ci sarà un'ampia rassegna
di curiosità e novità in
campo scientifico, didattico,
artistico, hobbistico, editoriale...

Da non perdere!

Esperti dell'Associazione
saranno a disposizione del pubblico
per qualsiasi evenienza.

Entrata libera.

Pier Giovanni Jamoni

Per la fornitura di attrezzature si ringraziano: l'Associazione Turistica Pro Loco "Amici di Fara", l'Assessorato allo Sport e Spettacoli del Comune di Fara, l'Area Grafica di Cerano, il Fans Club "C'è chi dice no" di Fara. Un ringraziamento particolare al Salumificio Dessilani di Fara per la sponsorizzazione della Mostra.



PUBBLICA ASSISTENZA G.R.E.S.

VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE E SOCCORSO

Viale Stazione, 5
28070 Sizzano (NO)

Tel. 0321 820560 - Cell. 368 3061601



CERCHIAMO VOLONTARI!

NOVARA CENTER

ANCHE FARA CONTRIBUISCE

Il Novara Center è una ONLUS, con sede a Novara, nata agli inizi degli anni '60 su iniziativa di un quasi nostro concittadino, don Ercole Scolari, nato a Briona. La prima realizzazione è stata una scuola in Bangladesh, quella che oggi è la "Novara Technical School", scuola professionale con 120 studenti, in prevalenza di origine tribale e provenienti dai villaggi del nord Bengala, cui si affiancano la scuola elementare (con 400 alunni), la scuola di economia domestica per le ragazze, la parrocchia con i suoi servizi sociali, il seminario minore e il noviziato delle suore Shanti Rani. Don Ercole, all'epoca, era mio professore di religione al liceo. Quando ci parlò di questa sua idea nessuno pensò che potesse essere un progetto folle, ma ci chiedemmo tutti: "Ma proprio una scuola?" (potete immaginare l'amore che avevamo per tutto quello che sapeva di insegnamento). Ma don Scolari, che aveva le idee un po' più chiare di noi, ci rispose: "Se ad una persona che ha fame dai un pesce, lo sfami per un giorno. Se gli insegni a pescare lo sfami per tutta la vita". E così è nato.

Caratteristiche del Novara Center sono le microrealizzazioni, ossia dei progetti a costi molto contenuti che possono essere finanziati anche da una sola donazione, anche poche centinaia di euro, utili, magari, per fornire sementi e zappe ad un villaggio, o le adozioni a distanza.

Le spese di gestione (luce, telefono, riscaldamento ecc.) sono tutte a carico

RINGRAZIAMENTO

"Nel novembre scorso ho ricevuto il generoso contributo di Euro 1.200,00 e la "lettera di compartecipazione" al progetto che il Novara Center intendeva presentare alla Regione Piemonte ed avevo subito scritto ringraziando.

Il progetto non è stato approvato in pieno dalla Regione che ha comunque erogato un contributo di Euro 24.500,00. La partecipazione Sua e dell'Amministrazione ha contribuito ad attribuire un punteggio nella graduatoria regionale, quindi è stata doppiamente utile!

In questi giorni mi giunge notizia dal Burkina che i primi cinque pozzi sono stati già perforati e corredati di pompa per fornire acqua ottima e sufficiente ai bisogni della popolazione e del bestiame, non solo ma in questi mesi si provvederà ad insegnare a gruppi di donne di ogni villaggio, a formare degli orti per l'autoconsumo e per poter vendere ai mercatini dei villaggi circostanti, il surplus di ortaggi.

Grazie anche alla partecipazione di Fara Novarese, giunge a compimento un progetto contro la sete, contro la fame, ma soprattutto per dare dignità alle donne che purtroppo, in un ambiente arcaico come è quello africano, acquistano rispetto da parte degli uomini perché dimostrano di saper intraprendere un'attività importante."

Federico Rizzi

dei soci, che vi contribuiscono con la loro quota associativa annua. Per queste ragioni, tutte le offerte ricevute arrivano integralmente a destinazione. Inoltre, essendo un'associazione piccola ed elastica, è in grado di intervenire con efficacia in brevissimo tempo: quando, alla fine del 2004, lo tsunami colpì duramente nell'oceano indiano, padre John Britto telefonò al Novara Center: due giorni dopo la popolazione aveva riso a sufficienza per sfamarsi.

L'anno scorso è stata coinvolta anche la nostra amministrazione comunale, per il progetto PB043 in Burkina Faso "12 pozzi con pompa e 12 orti", un investimento totale di euro 133.000,00.

Nel riquadro cito parte della lettera di ringraziamento che il presidente Federico Rizzi ha inviato al Sindaco del nostro

comune.

Oltre alle attività statutarie, cioè opere idriche e agricole per combattere sete e fame, il Novara Center si attiva anche in opere straordinarie in occasione di emergenze quali ad esempio: la carestia in Darfur, il terremoto in Perù, l'alluvione in Bangladesh...

Gli aiuti che pervengono, vengono inviati direttamente ai Missionari operanti in loco e già ben conosciuti, in modo da garantire l'efficacia e la rapidità dell'intervento.

A fine agosto, il Novara Center ha inviato oltre Euro 4.000,00 ai Saveriani di Khulna (Bangladesh) e P. Berrade (Parroco di Pisco, la cittadina distrutta dal terremoto in Perù) per le popolazioni colpite.

Mauro Custodi



CALENDARI

CURIOSITÀ

Il calendario, questo oggetto di uso così banalmente quotidiano, non è nato dall'oggi al domani ed è pieno di curiosità. E mi limito, per carità di patria, a quello che usiamo noi, senza andare a scomodare quelli aztechi o quelli orientali. Comincio con una domanda la cui risposta non è ovvia come si crede: quale giorno viene aggiunto a febbraio negli anni bisestili? Se volete pensarci su, prima di andare a leggere la risposta che do in fondo, pensate a quando nacque l'anno bisestile e, magari, all'etimo di questa parola.

Un'altra curiosità.

Se chiedessi, a bruciapelo, cos'è successo in Italia il 5 ottobre 1582, mi sapreste rispondere? È quasi (forse lo è veramente) una domanda da Trivial Pursuit, però la risposta è interessante: non successe assolutamente niente, non nacque nessuno, nessuno morì, nessuno respirò. Niente di niente. È una data che in Italia, Spagna, Portogallo e Polonia non è mai esistita. Papa Gregorio XIII, al secolo Ugo Buoncompagni, con la bolla "Inter Gravissimas" del 24 febbraio 1582 (anche se la data riportata nella bolla è "anno Incarnationis dominicæ MDLXXXI, sexto Kalendas Martii, pontificatus nostri anno X") stabilì di saltare i giorni dal 5 al 14 ottobre 1582 per correggere la sfasatura di, appunto, dieci giorni presente nel calendario giuliano (di Giulio Cesare, quindici secoli prima; non male come approssimazione, vero?). Se volete leggervela (si trova tranquillamente in Internet) vedrete che

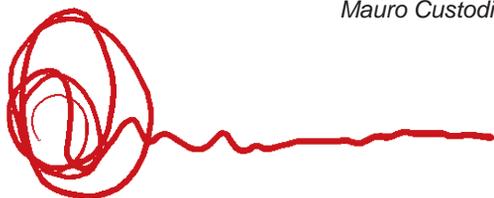
Papa Gregorio aveva previsto anche l'anno 2000: Anno vero MM, more consueto dies bissextus intercaletur, Februarius dies XXIX continente...

Ma perché proprio dal 5 al 14 ottobre e non, come sembra fosse stata la prima intenzione di quel Papa, dall'1 al 10? Mi piace pensare a quanto disse il mio professore di astronomia, Mario Fracastoro: perché i Francescani si opposero (ma come? Facciamo un giorno di festa all'anno, il 4 ottobre, San Francesco, e ci vuoi togliere anche quello?). E perché solo quelle nazioni e non anche le altre? Perché era una bolla papale, e quelle erano le nazioni cattoliche. Ma poi si sono allineati, a poco a poco, anche gli altri stati (meno uno, la repubblica teocratica del Monte Athos, in Grecia, dove vige tuttora il calendario giuliano). Ma per adeguarsi, che fantasia! Alcune nazioni europee, come la Francia, lo fecero nello stesso 1582, ma un paio di mesi dopo, la Gran Bretagna e le sue colonie (compresi alcuni stati degli attuali USA) nel 1752, i cantoni svizzeri in periodi diversi, a seconda se cattolici o protestanti, e via discorrendo. Alcuni stati, tra cui la Russia, aspetteranno fino al 1918 (1920 per le regioni più a est). E infatti, la rivoluzione d'ottobre si ebbe, realmente, in novembre.

Un ritmo particolare per la Svezia (che avrebbe immaginato, così a nord, una fantasia mediterranea?): dal 1700 al 1740 abolirono quasi tutti gli anni bisestili, ma non il 1704 e il 1708, poi nel 1712 ebbero un febbraio di 30 giorni e, finalmente sistemarono tutto nel 1753. E adesso veniamo al giorno in più negli anni bisestili. Giulio Cesare decise di raddoppiare il dies bis sextus ante Ka-

lendas Martias ossia, dato che i romani contavano sia il giorno di partenza che quello di arrivo, quello che oggi corrisponde al 24 febbraio. Ne rimane traccia nel Martirologio della Chiesa Cattolica: nell'anno bisestile il 25 febbraio ripete i martiri del 24, il 26 elenca quelli del 25 dell'anno ordinario, e così via fino alla fine del mese.

Mauro Custodi



Hanno contribuito alla stesura di questo numero:

Mauro Baccalaro
Marco Cavallini
Gabriella Collarini
Mauro Custodi
Alberto Demarchi
Aldo Dessilani
Pier Giovanni Jamoni
Maurizio Motti
Ennio Prolo
Alda Protti



RISERVA 2007

STREET FESTIVAL

Con la fine dell'Estate, di solito, finiscono anche i bei festeggiamenti che si svolgono in tutti i paesi della nostra zona, ma quest'anno in programma c'è una manifestazione in più!

I giorni 6 e 7 di Ottobre infatti, l'Associazione Culturale Novara Street Festival organizza in collaborazione con i comuni un evento in contemporanea nei paesi di Fara, Sizzano, Ghemme e Romagnano!

Quattro paesi accomunati dall'antica tradizione nella produzione di ottimi vini che ospiteranno nelle proprie vie musicisti provenienti da ogni parte d'Europa.

L'evento denominato "Riserva 2007" consiste in due giornate animate da diversi gruppi di artisti che si esibiranno per le vie di ogni paese con la loro musica jazz, folk, blues, swing e tanto altro ancora, il tutto in una cornice che vedrà il vino e la sua produzione come protagonista.

Durante le due giornate sarà possibile trasferirsi da un paese all'altro grazie ad un servizio navetta, poter degustare vini di tutte le cantine, visitare i luoghi di produzione e ascoltare della buona musica.

Ogni paese inoltre, organizzerà con l'aiuto delle rispettive associazioni, una particolare attrattiva e tra aperitivi ed osterie sarà possibile ritrovarsi ancora tutti insieme per un pranzo o una cena. Un appuntamento da non perdere!

Marco Cavallini

Mutuattivo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali è necessario fare riferimento ai "fogli informativi" disponibili presso i nostri sportelli.



Numero Verde
800-080060

Il mutuo per la tua casa con la doppia carica



**Banca Popolare
di Novara**



GRUPPO
**BANCO POPOLARE
DI VERONA E NOVARA**